

SCHEDA N. 1

INDICAZIONI TECNICHE PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

“Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo di solventi non superiore a 20 kg”

1 - Fasi della lavorazione

1.1 - Nelle attività di lavanderia con macchine lavatrici si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

- 1 pulitura del materiale tessile e/o del pellame;
- 2 centrifugazione;
- 3 asciugatura;
- 4 deodorizzazione.

1.2 - Nelle attività di lavanderia con banchi di smacchiatura si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

- 5 pulitura del materiale tessile e/o del pellame;
- 6 smacchiatura;
- 7 asciugatura.

2 - Tipologie dei prodotti utilizzati

- 1 tessuti, capi di abbigliamento e di arredamento, piumoni, tappeti e simili;
- 2 pellame e pellicce;
- 3 COV;
- 4 tetracloroetilene;
- 5 HCF;
- 6 HCFC conformi alla l. 549/93 e s.m.i.

3 - Sostanze inquinanti

- 1 COV;
- 2 tetracloroetilene;
- 3 HCF;
- 4 HCFC.

4 - Tecnologie adottabili

- 4.1** - E' consentito un utilizzo di solventi non superiore ai 20 kg/giorno complessivi per l'intera attività
- 4.2** - Le fasi di lavorazione di cui al paragrafo 1 punto 1.2 devono essere svolte utilizzando un sistema applicativo tipo pistola a spruzzo o equivalente su un banco aspirato, una cabina di spruzzatura o altro sistema assimilabile ma comunque dotato di presidio di aspirazione.
- 4.3** - Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera, devono essere avviati a sistema di abbattimento corrispondenti alle migliori tecnologie disponibili come quelli di seguito elencati:

Sostanza inquinante	Limiti (mg/Nm³)	Tipologia di abbattimento
COV	*	Abbattitore a carboni attivi a rigenerazione interna; abbattitore a carboni attivi a rigenerazione esterna; abbattitore a carboni attivi a strato sottile a rigenerazione esterna o altro sistema di abbattimento equivalente
HCFC; HFC	*	Abbattitore a carboni attivi a rigenerazione interna; abbattitore a carboni attivi a rigenerazione esterna; abbattitore a carboni attivi a strato sottile a rigenerazione esterna o altro sistema di abbattimento equivalente
tetracloroetilene	20	Stesse tipologie sopra indicate

*i limiti da rispettare, per quanto riguarda i composti organici volatili riportati in tabella sono quelli dichiarati dal gestore dell'impianto. Resta fermo, tuttavia, il rispetto dei limiti per ogni singola classe previsti dall'Allegato 1 Parte II, al paragrafo 4 (tab. D) del D.Lgs 152/2006 Parte V, RIDOTTI DEL 20%.

Vetralla		
Luogo	Data	Il dichiarante